



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3563 - Data adozione: 02/03/2022

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006 - AISA SpA - Linea recupero energetico

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/03/2022

Numero interno di proposta: 2022AD004070

IL DIRIGENTE

Visti:

- *il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152* “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento alla Parte Seconda in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali e in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché alla Parte Quarta in materia di rifiuti e bonifiche dei siti contaminati;
- *la Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25*, “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e successive modifiche ed integrazioni;
- *la Legge Regionale 28 ottobre 2014, n. 61* “Norme per la programmazione e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 25/1998 e alla L.R. 10/2010”;
- *la Legge Regionale 3 marzo 2015, n. 22* “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;
- *la Delibera di Giunta Regionale n. 1227 del 15.12.2015*: “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

considerato, in particolare, l’articolo 11 bis della L.R. 22/2015, a norma del quale, in deroga alle disposizioni dell’articolo 10 della medesima Legge Regionale, la Regione subentra per la funzione in materia di ambiente, di cui all’articolo 2, comma 1, lettera d), numeri 1), 3), 5), 6), 6 bis), nei procedimenti in corso di rilascio di pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati;

richiamata la D.G.R.T. n.1083 del 3.8.2020 con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi dell'art. 29 quater di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, a favore di AISA Impianti S.p.A., con sede legale in Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori, in Comune di Arezzo, per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo, Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06;

richiamati altresì:

- il Decreto R.T. n.19.490 dell’1.12.20 avente ad oggetto “D.Lgs. n. 152/2006: AISA Impianti S.p.A. – modifica AIA tabella A”, con il quale è stato aggiornato il sopra citato provvedimento di A.I.A. rilasciato con D.G.R.T. n.1083 del 3.8.2020 ;
- il Decreto R.T. n. 622 del 19.01.2021 con il quale è stato ulteriormente aggiornato e modificato il sopra citato provvedimento di A.I.A. rilasciato con D.G.R.T. n.1083 del 3.8.2020;
- il Decreto R.T. n. 16.050 del 16.09.2021 con il quale è stata modificata l'AIA come di seguito descritto:

Modifica 1: le Tabelle A dell’AIA vigente e, precisamente, Tabella A VIA postuma, Tabella A FASE 1, Tabella A Fase 2A, Tabella A FASE 2B e Tabella A FASE 3 (STATO PROGETTO) sono, con il provvedimento, modificate incrementando di 2.000 t/a la voce “Altri rifiuti provenienti da fuori impianto” tra le tipologie da sottoporre a termovalorizzazione e decurtando 2.000 t/anno dalla voce “Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)” da sottoporre a selezione meccanica/ricondizionamento preliminare, come da allegato tecnico al provvedimento nel quale le Tabelle A dell’AIA vigente vengono rinominate in AI ;

Modifica 2: modifica dell'area di messa in riserva del vetro da raccolta differenziata autorizzata con provvedimento R.T. n. 622 del 19.01.2021, ripristinando quanto precedentemente già indicato nella Relazione Tecnica di Autorizzazione Integrata Ambientale, rev. Aprile 2020, individuando nell'edificio ammezzato un'area dedicata alla messa in riserva degli imballaggi di vetro nelle more della realizzazione della FASE 3 del progetto complessivo già sottoposto a VIA ed AIA;

vista la comunicazione ex art. 29 nonies del D.Lgs. n.152/06, effettuata da AISA Impianti S.p.A. a mezzo nota loro protocollo 5871 del 1.10.2021, trasmessa a mezzo SUAP agli Enti competenti (Trasmissione via PEC/O 04.20150000014 Arezzo, 07/10/2021), acquisita agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti in data 05.10.2021, con protocollo n. 385327 (pratica identificata dal SUAP come 14.323) ;

considerati gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza di cui sopra, ossia:

- 1) Relazione Tecnica del Progetto di modifica - Settembre 2021, redatta dal Prof. Francesco Di Maria della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia;
- 2) Relazione del contributo sull'impatto sulla salute – Settembre 2021, redatta dal Prof. Francesco Di Maria della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia;
- 3) Relazione sulle interferenze durante i lavori – Settembre 2021, redatta dall'Ing. Paolo Persechino;
- 4) Tavola S1, Pianta linea di recupero - Stato di progetto, opere provvisorie cantiere;
- 5) Tavola T31, Pianta linea di recupero energetico - Stato attuale;
- 6) Tavola D13, Pianta linea di recupero energetico – Stato di progetto autorizzato con DGRT n. 1083 del 03/08/2020;
- 7) Tavola D13M1, Pianta linea recupero energetico – Stato di progetto;
- 8) Tavola D14M1, Sezione linea recupero energetico – Stato di progetto;
- 9) Tavola D15M1, Linea di termovalorizzazione – Particolari costruttivi;
- 10) Ricevuta di versamento della tariffa istruttoria alla Regione Toscana;
- 11) Ricevuta di versamento della tariffa istruttoria ad ARPAT;
- 12) Ricevuta di versamento del bollo al Comune di Arezzo;
- 13) Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore della presente;

dato atto che la modifica riguarda:

- la realizzazione della camera di combustione del progetto già autorizzato a fianco dell'attuale anziché in sua sostituzione;
- l'installazione di una ridondanza per il sistema di abbattimento della componente acida presente nei gas di combustione;
- la realizzazione di un nuovo generatore di vapore a valle della camera di combustione con caratteristiche termodinamiche identiche a quello già autorizzato;

dato atto altresì che:

- la modifica proposta ha l'obiettivo di garantire la continuità del servizio di trattamento dei rifiuti nell'attuale linea di recupero energetico durante tutta la durata dei lavori di costruzione della nuova linea.
- per tale ragione è prevista la realizzazione della nuova camera di combustione e della nuova caldaia, con caratteristiche assolutamente identiche a quelle già autorizzate con la DGRT n.1083 del 03.08.2020, di fianco a quelle della linea di recupero energetico esistente;
- la costruzione dei nuovi componenti avverrà all'interno dell'edificio che già ospita la linea di recupero energetico esistente senza apportare nessuna modifica rispetto a quanto già autorizzato con la DGRT n. 1083 del 03.08.2020;
- a lavori ultimati la nuova linea di recupero energetico verrà collegata mediante apposita tubazione alla linea di trattamento fumi già autorizzata con DGRT n.1083 del 03.08.2020 mentre la linea di recupero energetico esistente verrà disattivata. In questo modo verrà garantita la continuità di funzionamento della linea di recupero energetico esistente fino all'entrata in esercizio di quella nuova;
- una volta messa a regime la nuova linea di recupero energetico AISA Impianti S.p.A. procederà alla disattivazione di quella esistente ed al suo successivo smantellamento;

vista la nota protocollo 0394089 del 11/10/2021, con la quale il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, come previsto all'art. 8 comma 3 del DPGR 19/R/2017 modificato ed integrato con DGRT n. 1189 del 01.10.2019, ha provveduto a chiedere al Settore VIA VAS della Regione il parere in ordine alle valutazioni di sostanzialità delle modifiche proposte, ai sensi dell'articolo 58 della L.R. 10/2010;

considerato che il Settore VIA VAS della Regione Toscana ha risposto alla richiesta di cui sopra con nota protocollo 415038 del 26.10.2021 che riporta quanto segue:

“si rileva che le modifiche previste concernono l'implementazione dei presidi ambientali, con riferimento alle emissioni in atmosfera nonché una differente gestione dello stato transitorio verso la completa realizzazione degli interventi previsti dal PAUR del 2020, al fine di ridurre il periodo di fermo impianto, con conseguente problematicità nella gestione del servizio pubblico di recupero e smaltimento di rifiuti urbani. Le modifiche suddette non comportano il potenziamento dell'impianto né una variazione significativa delle caratteristiche di layout; in parte determinano un miglioramento delle relative prestazioni ambientali, con riferimento all'abbattimento degli effluenti acidi. Non determinano cambiamenti di tecnologia, localizzazione o ampliamenti; non sono prevedibili incrementi significativi dei fattori di impatto. Si ritiene pertanto che le modifiche non siano sostanziali ai fini VIA e che quindi non rientrino tra quelle di cui al punto 8.t) dell'allegato IV, alla parte seconda del d.lgs.152/2006.

Tuttavia, a livello precauzionale, si raccomanda al proponente di prevedere il monitoraggio delle emissioni in atmosfera ed acustiche nel periodo transitorio, secondo l'assetto impiantistico come modificato; si raccomanda altresì di prevedere controlli di efficacia del sistema in ridondanza per l'abbattimento degli effluenti acidi.”

dato atto della nota Prot. 0433856 del 08/11/2021 con la quale il Settore Autorizzazioni Rifiuti ravvisando le condizioni per procedere, al fine di addivenire alla decisione finale come previsto all'art. 14 bis della L. 241/1990, attraverso la Conferenza dei servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, chiedeva gli Enti interessati (ARPAT Dipartimento di Arezzo, Azienda USL Toscana Sud Est, Comune di Arezzo e ATO Toscana Sud) di far presente eventuali richieste di integrazioni documentali entro 15 dal ricevimento della nota nonché di trasmettere il contributo definitivo entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota medesima;

ricordato che in base a quanto stabilito dall'art. 14 bis, comma 2, della L. 241/1990, i termini indicati nella nota sopra richiamata sono perentori e pertanto veniva fatto presente, sempre nella stessa nota, che in assenza di riscontro da parte degli Enti interessati nei suddetti termini, il Settore scrivente avrebbe ritenuto acquisito l'assenso;

visto i contributi resi dal Comune di Arezzo:

- contributo del Settore Tutela Ambientale del 26/11/2021 Prot. n. /F06/202, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n. 470075 del 3.12.2021, che riporta quanto segue: *in riferimento alla richiesta di contributo istruttorio in merito all'istanza di modifica ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 della linea di recupero energetico autorizzata nell'ambito del progetto di riposizionamento dell'Impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno (AR), con DGRT n.1083 del 03.08.2020 presentata da AISA Impianti S.p.A, si comunica che da parte di questo ufficio non risultano rilievi da formulare.*

- contributo dell'Ufficio Edilizia del 02.12.2021, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con prot. 0474246 del 07/12/2021, che riporta quanto segue: *L'Ufficio Edilizia, in riscontro alla richiesta contributo Enti (pratica SUAP/2021/14323), esaminata tutta la documentazione allegata, riscontra la conformità di quanto proposto alle norme di riferimento, pertanto esprime parere favorevole alle realizzazione dell'intervento proposto.*

considerato il parere ARPAT del 22.02.2022, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti con protocollo n.81109 dell'1.03.22 del quale si riportano le conclusioni per materia trattata:

- Per quanto concerne gli aspetti emissivi si ritiene quindi che le modifiche proposte possano essere considerate non sostanziali e temporanee, in quanto finalizzate ad una migliore conduzione dell'attività durante lo svolgimento dei lavori di ampliamento dell'impianto, così come autorizzati dal PAUR. Le modifiche sono inoltre da considerare migliorative, prevedendo l'incremento degli impianti di abbattimento a servizio delle emissioni E1. Per quanto concerne i nuovi sistemi di abbattimento, che andranno ad implementare quelli già autorizzati si richiede che il proponente ne fornisca le schede tecniche

- Aspetti energetici. Il Settore Regionale VIA si è già espresso in merito alle modifiche rappresentate nella presente relazione e delle sue conclusioni se ne prende atto; tuttavia, al fine di permettere all'Autorità competente in materia di AIA di esprimersi nel merito delle modifiche proposte, riteniamo opportuno rappresentare la necessità, ai fini del corretto aggiornamento della analisi delle BATC di settore (Incenerimento-BATC-WI), di valutare l'applicabilità della definizione di 'Impianto nuovo', come da tabella definizioni delle BAT-C (pg. 312/57) sotto riportata, per l'impianto oggetto della presente valutazione. Estratto BAT-Conclusion pg. 312/57 A valle della valutazione di cui sopra, qualora le modifiche apportate conferiscano all'impianto le caratteristiche di 'Impianto nuovo', i livelli di efficienza energetica associati alle BAT (BATAEEL) devono essere ricompresi nell'intervallo (25-35%);

- Rumore. Pur non essendo presenti dichiarazioni espresse sulla irrilevanza delle modifiche per gli aspetti acustici, vista la natura delle stesse e stante il contesto di insediamento della ditta nonché l'impatto acustico attuale (da autocontrolli) e futuro (stato di progetto valutato nel PAUR) si ritiene che le modifiche proposte possano essere considerate non sostanziali anche per il rumore.

richiamato l'*Allegato Tecnico* contenente l'istruttoria inerente l'istanza oggetto quale allegato (Allegato 1) parte sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che AISA Impianti S.p.A. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori;

dato atto che AISA Impianti S.p.A è una Società controllata da Enti pubblici, esclusa pertanto dall'ambito di applicazione della documentazione antimafia ex art. 83, commi I e II del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla Legge n.190 del 6/11/2012;

ritenuto, per quanto sopra, che sussistano i presupposti per accogliere l'istanza di AISA Impianti S.p.A. come sopra descritta;

dato atto che:

- Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è il Dott. Sandro Garro, Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;
- il presente provvedimento è stato visionato dal Funzionario di Posizione Organizzativa "Grandi impianti di gestione rifiuti e Poli impiantistici connessi";
- l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Presidio Zonale di Prato, Via Cairoli 25 – Prato;

DECRETA

di modificare, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs.152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Allegato B, dell'allegato 2) e relativi allegati (All.1 Allegato tecnico AIA, All.2 Piano di Monitoraggio e Controllo, All.3 BAT) rilasciata con D.G.R.T. n.1083 del 3.08.2020 e successivi aggiornamenti richiamati in premessa, nell'ambito del procedimento unico ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, a favore di AISA Impianti S.p.A., con sede legale in Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori del Comune di Arezzo, (C.F. e P.IVA 02134160510), per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo, Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori, accogliendo le modifica richiesta come descritta e con le prescrizioni indicate in Allegato 1 (*Allegato Tecnico*), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

di ricordare che restano valide tutte le indicazioni e le prescrizioni impartite con i provvedimenti richiamati in premessa, laddove non in contrasto con il presente provvedimento;

di trasmettere copia del presente atto ad AISA Impianti S.p.A., SUAP Comune di Arezzo, Dipartimento ARPAT di Arezzo, Azienda USL Toscana Sud Est, ATO Toscana Sud, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo, Settore VIA/VAS della Regione Toscana;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1

Allegato Tecnico

1c0a3518b1b986ae4f9d98b42492321eb67c85d8b002a6c8dd983783335d25b6

CERTIFICAZIONE

ALLEGATO TECNICO

1. Descrizione istanza

In data 05.10.2021, con protocollo n. 385327, è stata acquisita agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti, comunicazione ex art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, effettuata da AISA Impianti S.p.A. a mezzo nota loro protocollo 5871 del 1.10.2021, trasmessa a mezzo SUAP agli Enti in indirizzo (Pratica identificata dal SUAP come 14323).

Gli elaborati presentati a corredo della comunicazione di modifica non sostanziale sono i seguenti:

- 1) Relazione Tecnica del Progetto di modifica - Settembre 2021, redatta dal Prof. Francesco Di Maria della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia;
- 2) Relazione del contributo sull'impatto sulla salute – Settembre 2021, redatta dal Prof. Francesco Di Maria della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia;
- 3) Relazione sulle interferenze durante i lavori – Settembre 2021, redatta dall'Ing. Paolo Persechino;
- 4) Tavola S1, Pianta linea di recupero - Stato di progetto, opere provvisorie cantiere;
- 5) Tavola T31, Pianta linea di recupero energetico - Stato attuale;
- 6) Tavola D13, Pianta linea di recupero energetico – Stato di progetto autorizzato con DGRT n. 1083 del 03/08/2020;
- 7) Tavola D13M1, Pianta linea recupero energetico – Stato di progetto;
- 8) Tavola D14M1, Sezione linea recupero energetico – Stato di progetto;
- 9) Tavola D15M1, Linea di termovalorizzazione – Particolari costruttivi;
- 10) Ricevuta di versamento della tariffa istruttoria alla Regione Toscana;
- 11) Ricevuta di versamento della tariffa istruttoria ad ARPAT;
- 12) Ricevuta di versamento del bollo al Comune di Arezzo;
- 13) Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore della presente.

La modifica riguarda:

- realizzazione della camera di combustione del progetto già autorizzato a fianco dell'attuale anziché al suo posto;
- installazione di una ridondanza per il sistema di abbattimento della componente acida presente nei gas di combustione;
- realizzazione di nuovo generatore di vapore a valle della camera di combustione con caratteristiche termodinamiche identiche a quello già autorizzato.

La modifica proposta ha l'obiettivo di garantire la continuità del servizio di trattamento dei rifiuti nell'attuale linea di recupero energetico durante tutta la durata dei lavori di costruzione della nuova linea.

Per tale ragione è previsto di procedere a realizzare la nuova camera di combustione e la nuova caldaia, con caratteristiche assolutamente identiche a quelle già autorizzate con la DGRT n.1083 del 03.08.2020, di fianco a quelle della linea di recupero energetico esistente. La costruzione dei nuovi componenti avverrà all'interno dell'edificio che già ospita la linea di recupero energetico esistente senza apportare nessuna modifica rispetto a quanto già autorizzato con la DGRT n. 1083 del 03.08.2020. A lavori ultimati la nuova linea di recupero energetico verrà collegata mediante apposita tubazione alla linea di trattamento fumi già autorizzata con DGRT n.1083 del 03.08.2020 mentre la linea di recupero energetico esistente verrà disattivata. In questo modo verrà garantita la continuità di funzionamento della linea di recupero energetico esistente fino all'entrata in esercizio di quella nuova. Una volta messa a regime la nuova linea di recupero energetico AISA Impianti S.p.A. procederà alla disattivazione di quella esistente ed al suo successivo smantellamento.

Con nota protocollo 0394089 del 11/10/2021, il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, come previsto all'art. 8 comma 3 del DPGR 19/R/2017 modificato ed integrato con DGRT n. 1189 del 01.10.2019, ha provveduto a chiedere al Settore VIA VAS della Regione il parere in ordine alle valutazioni di sostanzialità delle modifiche proposte, ai sensi dell'articolo 58 della L.R. 10/2010.

Il Settore VIA VAS della Regione Toscana ha risposto alla richiesta di cui sopra con nota protocollo 415038 del 26.10.2021 che riporta quanto segue:

“si rileva che le modifiche previste concernono l'implementazione dei presidi ambientali, con riferimento alle emissioni in atmosfera nonché una differente gestione dello stato transitorio verso la completa realizzazione degli interventi previsti dal PAUR del 2020, al fine di ridurre il periodo di fermo impianto, con

conseguente pro - blematicità nella gestione del servizio pubblico di recupero e smaltimento di rifiuti urbani. Le modifiche suddette non comportano il potenziamento dell'impianto né una variazione significativa delle caratteristiche di lay-out; in parte determinano un miglioramento delle relative prestazioni ambientali, con riferimento all'abbattimento degli effluenti acidi. Non determinano cambiamenti di tecnologia, localizzazione o ampliamenti; non sono prevedibili incrementi significativi dei fattori di impatto. Si ritiene pertanto che le modifiche non siano sostanziali ai fini VIA e che quindi non rientrino tra quelle di cui al punto 8.t) dell'allegato IV, alla parte seconda del d.lgs.152/2006.

Tuttavia, a livello precauzionale, si raccomanda al proponente di prevedere il monitoraggio delle emissioni in atmosfera ed acustiche nel periodo transitorio, secondo l'assetto impiantistico come modificato; si raccomanda altresì di prevedere controlli di efficacia del sistema in ridondanza per l'abbattimento degli effluenti acidi."

Con nota Prot. 0433856 del 08/11/2021 il Settore Autorizzazioni Rifiuti, ravvisando le condizioni per procedere, al fine di addivenire alla decisione finale come previsto all'art. 14 bis della L. 241/1990, attraverso la Conferenza dei servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, ha chiesto il contributo definitivo, agli Enti interessati (ARPAT Dipartimento di Arezzo, Azienda USL Toscana Sud Est, Comune di Arezzo e ATO Toscana Sud) entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota medesima.

2.Descrizione del progetto

In particolare si esamina la Relazione Tecnica del Settembre 2021, Elaborato tecnico 1, Allegato 1 alla domanda di modifica. Detto elaborato contiene le modifiche che riguardano le parti relative alla sola descrizione della *linea di recupero energetico* di cui all'Elaborato tecnico 1": PROGETTO DI RIPOSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO TOTALE DI RIFIUTI DI SAN ZENO, AREZZO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - Revisione Aprile 2020 – Relazione tecnica allegata alla documentazione progettuale di cui alla DGRT n.1083 del 03.08.2020.

Segue un stralcio della relazione 2021 sopra citata:

STATO DI PROGETTO

L'obiettivo del progetto è quello di costruire la nuova linea di recupero energetico, con caratteristiche identiche a quanto già autorizzato con DGRT n.1083 del 03.08.2020, di fianco a quella esistente invece di modificare quest'ultima come previsto nello stato autorizzato. Il tutto verrà realizzato all'interno dello stesso edificio che ospita l'attuale linea di recupero energetico senza comportare nessuna modifica delle volumetrie, fatta eccezione per il sistema SCR e per i relativi ventilatori che verranno installati all'aperto, come già previsto nello stato autorizzato. Non solo, la realizzazione della camera di combustione a fianco dell'attuale, che come detto verrà realizzata identica a quella già autorizzata con DGRT 1083/2020, manterrà inalterati gli andamenti delle temperature e dei tempi di residenza dei gas all'interno della camera di combustione e le conclusioni del "Calcolo mediante CFD" redatto dall'Università degli Studi di Perugia, Integrazione Febbraio 2020, valutate nell'ambito del rilascio del Provvedimento Unico Regionale di cui appunto alla DGRT 1083/2020. Questo consentirà di mantenere attiva la linea di recupero energetico attualmente in esercizio fino al completamento e messa in esercizio della nuova, garantendo quindi una continuità nel servizio di interesse pubblico di trattamento dei rifiuti presso la linea di recupero energetico del Polo impiantistico di San Zeno. Al momento dell'attivazione della nuova linea verrà proceduto contestualmente a disattivare quella esistente, anche perché il filtro a maniche esistente verrà utilizzato nella nuova linea. Gli interventi in progetto riguarderanno le seguenti nuove parti dell'impianto:

- generatore di vapore;
- secondo reattore a secco a polvere di bicarbonato per l'abbattimento della componente acida;
- due nuovi cicloni tra il primo ed il secondo reattore;
- scambiatore di calore supplementare a valle dell'SCR;
- silo stoccaggio del bicarbonato;
- sistema di preparazione del bicarbonato;
- ampliamento del sistema di condensazione aria-vapore.

Gli interventi in progetto riguarderanno, inoltre, il posizionamento in una nuova allocazione dei seguenti componenti che rimangono identici a quelli già autorizzati:

- canale di carico;
- camera di combustione;
- camera di post-combustione;
- reattore a secco a polvere di calce idrata;
- sistema di ricircolo dei fumi di combustione;

- SCR;
- ventilatore di coda principale;
- ventilatore di coda di emergenza;
- turbina a vapore ed impianto di degasaggio.

IL NUOVO GENERATORE DI VAPORE

Per consentire il recupero di calore dai fumi verrà realizzato un nuovo generatore di vapore con surriscaldatori ed economizzatori posizionato a valle della camera di post-combustione. La sezione di evaporazione e di surriscaldamento saranno nuove mentre la sezione degli economizzatori sarà sostanzialmente identica a quella autorizzata.

Come già previsto nello stato autorizzato anche nello stato di progetto saranno installate apposite lance con acqua in pressione per la pulizia durante il funzionamento degli scambiatori di calore al fine di mantenere sempre massima l'efficienza energetica.

Rispetto allo stato autorizzato, al fine di garantire un maggiore controllo della temperatura dei fumi all'ingresso del camino per mantenerla sempre a valori non superiori a 160 °C, verrà installato un ulteriore scambiatore di calore, detto recuperatore finale, a valle dell'SCR. Il recuperatore sarà uno scambiatore di calore fumi-acqua. L'acqua di alimento del generatore di vapore, prima di essere immessa nella sezione degli economizzatori (ECO), verrà immessa nel recuperatore consentendo di sottrarre calore ai fumi in uscita dall'SCR prima della loro immissione nel camino mantenendoli a temperature non superiori a circa 160 °C.

MODIFICHE ALLA LINEA TRATTAMENTO FUMI

La linea di trattamento fumi presenterà, rispetto allo stato autorizzato, a valle del reattore a secco a base di polvere di calce idrata, una nuova coppia di cicloni ed anche un nuovo reattore a secco a base di polvere di bicarbonato. I fumi, quindi, in uscita dagli scambiatori degli economizzatori, transiteranno attraverso una coppia di cicloni, un reattore a secco a base di calce idrata, un'altra coppia di cicloni, un reattore a secco a base di bicarbonato ed infine nel filtro a maniche esistente.

Si riporta una tabella che evidenzia le differenze in termini di dispositivi di abbattimento delle emissioni tra stato autorizzato e di progetto. Emerge una ridondanza nello stato di progetto per la presenza del Reattore basico a secco a base di calce idrata, dei Cicloni (seconda coppia) e del Reattore basico a secco a base di calce idrata:

Dispositivo	Inquinanti rimossi	Efficienza	Autorizzata	Progetto
SNCR	NOx	< 60%	Sì	Sì
Pre-abbattimento gas acidi DeSOx	SOx HCl HF	30-60%	Sì	Sì
Post-Combustore	Incombusti PCDD/F	>98%	Sì	Sì
Cicloni (prima coppia)	Polveri	60%	Sì	Sì
Reattore basico a secco a base di calce idrata	Gas acidi: SO ₂ HCl HF	>95%	No	Sì
Cicloni (seconda coppia)	Polveri	60%	No	Sì
Reattore basico a secco a base di bicarbonato di sodio	Gas acidi: SO ₂ HCl HF	>95%	No	Sì

Iniezione di carboni attivi	Metalli pesanti Hg IPA PCDD/F	>90%	Sì	Sì
Filtri a maniche	Polveri	>99%	Sì	Sì
SCR	NOx, PCDD/F	70-80% (NOx)	Sì	Sì

TAVOLE PROGETTUALI ALLEGATE

Nelle tavole relative alla linea di recupero energetico nello Stato di progetto, è stata utilizzata la seguente codifica dei colori per la componentistica e le apparecchiature dell'Impianto:

- colore nero: per i componenti attuali;
- colore blu: per i nuovi componenti già autorizzati con DGRT n.1083 del 03/08/2020;
- colore verde: per i nuovi componenti già autorizzati con DGRT n.1083 del 03/08/2020 ma spostati rispetto alla posizione prevista nello stato autorizzato;
- colore rosso: per i nuovi componenti non previsti nel DGRT n.1083 del 03/08/2020.

3. Descrizione dei contributi pervenuti e ulteriori considerazioni

Il Comune di Arezzo si è espresso come di seguito riportato:

- contributo del Settore Tutela Ambientale del 26/11/2021 Prot. n. /F06/202, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n. 470075 del 3.12.2021, che riporta quanto segue: *in riferimento alla richiesta di contributo istruttorio in merito all'istanza di modifica ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 della linea di recupero energetico autorizzata nell'ambito del progetto di riposizionamento dell'Impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno (AR), con DGRT n.1083 del 03.08.2020 presentata da AISA Impianti S.p.A, si comunica che da parte di questo ufficio non risultano rilievi da formulare.*
- contributo dell'ufficio Edilizia del 02.12.2021, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con prot. 0474246 del 07/12/2021, che riporta quanto segue: *L'Ufficio Edilizia, in riscontro alla richiesta contributo Enti (pratica SUAP/2021/14323), esaminata tutta la documentazione allegata, riscontra la conformità di quanto proposto alle norme di riferimento, pertanto esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto.*

ARPAT si è espressa con parere del 22.02.2022, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti con protocollo n. 81.109 dell'1.3.22 quale si riportano le conclusioni per materia trattata:

- *Per quanto concerne gli aspetti emissivi si ritiene quindi che le modifiche proposte possano essere considerate non sostanziali e temporanee, in quanto finalizzate ad una migliore conduzione dell'attività durante lo svolgimento dei lavori di ampliamento dell'impianto, così come autorizzati dal PAUR. Le modifiche sono inoltre da considerare migliorative, prevedendo l'incremento degli impianti di abbattimento a servizio delle emissioni EI. Per quanto concerne i nuovi sistemi di abbattimento, che andranno ad implementare quelli già autorizzati si richiede che il proponente ne fornisca le schede tecniche*
- *Aspetti energetici. Il Settore Regionale VIA si è già espresso in merito alle modifiche rappresentate nella presente relazione e delle sue conclusioni se ne prende atto; tuttavia, al fine di permettere all'Autorità competente in materia di AIA di esprimersi nel merito delle modifiche proposte, riteniamo opportuno rappresentare la necessità, ai fini del corretto aggiornamento della analisi delle BATC di settore (Incenerimento-BATC-WI), di valutare l'applicabilità della definizione di 'Impianto nuovo', come da tabella definizioni delle BAT-C (pg. 312/57) sotto riportata, per l'impianto oggetto della presente valutazione. Estratto BAT-Conclusion pg. 312/57 A valle della valutazione di cui sopra, qualora le modifiche apportate conferiscano all'impianto le caratteristiche di 'Impianto nuovo', i livelli di efficienza energetica associati alle BAT (BATAEEL) devono essere ricompresi nell'intervallo (25-35%);*

Omissis

Per completezza si riporta infine la definizione di 'impianto di incenerimento' ai sensi dell'art.237-ter,c.1,lett.b) b) "impianto di incenerimento": qualsiasi unità e attrezzatura tecnica, fissa o mobile, destinata al trattamento termico di rifiuti con o senza recupero del calore prodotto dalla combustione, attraverso l'incenerimento mediante ossidazione dei rifiuti, nonché altri processi di trattamento termico, quali ad esempio la pirolisi, la gassificazione ed il processo al plasma, a condizione che le sostanze risultanti dal trattamento siano successivamente incenerite. Nella nozione di impianto di incenerimento si intendono compresi: il sito e tutte le linee di incenerimento, nonché i luoghi di ricezione dei rifiuti in ingresso allo stabilimento, i luoghi di stoccaggio, le installazioni di pretrattamento in loco, i sistemi di alimentazione in rifiuti, in combustibile ausiliario e in aria di combustione, le caldaie, le installazioni di trattamento degli scarichi gassosi le installazioni di trattamento o stoccaggio in loco dei residui e delle acque reflue, i camini,

i dispositivi ed i sistemi di controllo delle operazioni di incenerimento, di registrazione e monitoraggio delle condizioni di incenerimento...Omissis

- Rumore. Pur non essendo presenti dichiarazioni espresse sulla irrilevanza delle modifiche per gli aspetti acustici, vista la natura delle stesse e stante il contesto di insediamento della ditta nonché l'impatto acustico attuale (da autocontrolli) e futuro (stato di progetto valutato nel PAUR) si ritiene che le modifiche proposte possano essere considerate non sostanziali anche per il rumore.

Per quanto rilevato da ARPAT in merito ai nuovi sistemi di abbattimento, che andranno ad implementare quelli già autorizzati e alla relativa richiesta delle schede tecniche si propone di inserire idonea prescrizione.

Con riferimento agli aspetti energetici si prende atto di quanto indicato e si propone di prescrivere ad AISA di dare evidenza di quanto attiene alla BAT 20 (Tabella 2) delle BATC Waste Inceneration attraverso la presentazione di specifica nota tecnica entro e non oltre 15 giorni dal rilascio del provvedimento di modifica.

Per quanto attiene l'assenza di contributi degli altri Enti/soggetti coinvolti nel procedimento, si ricorda che in base a quanto stabilito dall'art. 14 bis, comma 2, della L. 241/1990, i termini indicati nella nota di indizione della Conferenza dei servizi asincrona sono perentori e pertanto veniva fatto presente, sempre nella stessa nota, che in assenza di riscontro da parte degli Enti interessati nei suddetti termini, il Settore scrivente avrebbe ritenuto acquisito l'assenso.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE A CONFERMA CHE TRATTASI DI IMPIANTO ESISTENTE

Tenuto conto del parere di ARPAT con riferimento a quanto indicato per gli aspetti energetici, si ritiene inoltre di chiarire che in fase di rilascio del PAUR di cui alla DGRT n.1083 del 03/08/2020, la Conferenza dei servizi con la presenza di ARPAT, oltre che degli altri soggetti competenti, sia ai fini VIA che ai fini AIA, ha eseguito le valutazioni sul progetto inquadrando l'impianto di incenerimento, in stato di progetto di allora, come impianto esistente e conseguentemente definito i limiti emissivi e l'applicazione delle BAT C Waste Inceneration.

Il progetto di cui al PAUR ha come obiettivo generale quello di incrementare l'efficienza energetica dell'attuale linea di combustione a valori superiori a 0,70 (valore di efficienza energetica di cui nella nota 4 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) in modo da allineare le prestazioni dell'impianto di San Zeno alle migliori esperienze europee.

Gli interventi in progetto di allora per il perseguimento del suddetto obiettivo avrebbero riguardato le seguenti parti dell'impianto:

- la camera di combustione (da demolire e ricostruire ex novo);
- il generatore di vapore;
- la linea di trattamento fumi;
- la turbina a vapore per la produzione di energia e relativo ciclo termico.

Le modifiche sarebbero state da apportare all'interno degli edifici contenenti le parti di impianto.

Le modifiche comunicate, oggetto della presente istruttoria sopra descritte, comunque riguardano in linea di massima le medesime parti che erano state oggetto di valutazione in fase di rilascio del PAUR (salvo le componenti del generatore di vapore che con l'istanza di modifica attuale sono tutte nuove, mentre nell'ambito del PAUR venivano riusate alcune componenti dell'impianto esistente) con l'obiettivo del progetto di costruire la nuova linea di recupero energetico, con caratteristiche identiche a quanto già autorizzato con DGRT n.1083 del 03.08.2020 (PAUR), di fianco a quella esistente.

In forza di quanto sopra si ritiene che non ci siano elementi per considerare l'impianto come nuovo per effetto della modifica presentata, oggetto della presente istruttoria.

Oltre a quanto sopra riteniamo di effettuare una diesamina completa anche in relazione al progetto approvato ed autorizzato con il rilascio del PAUR di cui alla DGRT n.1083 del 03.08.2020, rispetto alla definizione di impianto nuovo di cui alle BATC Waste Inceneration (*DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2010 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori*

tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti).

Si rileva, come ricordato nel contributo di ARPAT, che nella nozione di impianto di incenerimento del D.Lgs. 152/06 si intendono compresi: *il sito e tutte le linee di incenerimento, nonché i luoghi di ricezione dei rifiuti in ingresso allo stabilimento, i luoghi di stoccaggio, le installazioni di pretrattamento in loco, i sistemi di alimentazione in rifiuti, in combustibile ausiliario e in aria di combustione, le caldaie, le installazioni di trattamento degli scarichi gassosi le installazioni di trattamento o stoccaggio in loco dei residui e delle acque reflue, i camini, i dispositivi ed i sistemi di controllo delle operazioni di incenerimento, di registrazione e monitoraggio delle condizioni di incenerimento.*

Si evidenzia quindi che i luoghi di ricezione dei rifiuti (fosse), i luoghi di stoccaggio, i sistemi di alimentazione, parte dei sistemi di trattamento degli scarichi gassosi (vedi ad esempio filtro a maniche esistente), i camini, i dispositivi ed i sistemi di controllo delle operazioni di incenerimento, di registrazione e monitoraggio delle condizioni di incenerimento (cabiana SME ad esempio) non sono stati oggetto di cambiamenti/modifiche al momento del rilascio del PAUR rispetto all'impianto esistente e non sono oggetto di cambiamenti/modifiche neppure in questa fase (comunicazione ex art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 oggetto della presente istruttoria).

In forza di quanto sopra, richiamata la definizione di impianto nuovo di cui alle BATC Waste Inceneration: *Impianto autorizzato per la prima volta dopo la pubblicazione delle presenti conclusioni sulle BAT o sostituzione integrale di un impianto dopo la pubblicazione delle presenti conclusioni sulle BAT*; si chiarisce che l'impianto in questione non è stato autorizzato per la prima volta dopo la pubblicazione delle BATC e **non** vi è mai stata **una sostituzione integrale** dopo la pubblicazione delle medesime BATC.

TUTTO CIO' PREMESSO, TENUTO CONTO DELL'ESITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI, DEI CONTRIBUTI DEGLI ENTI INTERESSATI, si propone di:

- modificare, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Allegato B, dell'allegato 2) e relativi allegati (All.1 Allegato tecnico AIA, All.2 Piano di Monitoraggio e Controllo, All.3 BAT) rilasciata con D.G.R.T. n.1083 del 3.08.2020 e successivi aggiornamenti richiamati in premessa, nell'ambito del procedimento unico ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, a favore di AISA Impianti S.p.A., con sede legale in Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori del Comune di Arezzo, (C.F. e P.IVA 02134160510), per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo, Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori, approvando il progetto e accogliendo la modifica descritta in premessa;

- di prendere atto della documentazione presentata a corredo della comunicazione sopra citata. In particolare della Relazione Tecnica del Settembre 2021, Elaborato tecnico 1, Allegato 1 alla domanda di modifica. Detto elaborato contiene le modifiche che riguardano le parti relative alla sola descrizione della *linea di recupero energetico* di cui all'Elaborato tecnico 1": PROGETTO DI RIPOSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO TOTALE DI RIFIUTI DI SAN ZENO, AREZZO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - Revisione Aprile 2020 – Relazione tecnica allegata alla documentazione progettuale di cui alla DGRT n.1083 del 03.08.2020.

- di dare atto che con la realizzazione della camera di combustione a fianco dell'attuale, la nuova camera viene realizzata identica a quella già autorizzata con DGRT 1083/2020, mantenendo così inalterati gli andamenti delle temperature e dei tempi di residenza dei gas all'interno della camera di combustione e le conclusioni del "Calcolo mediante CFD" redatto dall'Università degli Studi di Perugia, Integrazione Febbraio 2020;

- di prendere atto delle raccomandazioni del Settore VIA che AISA Impianti S.p.A. è tenuta a prendere in considerazione e precisamente:

prevedere il monitoraggio delle emissioni in atmosfera ed acustiche nel periodo transitorio, secondo l'assetto impiantistico come modificato;

prevedere controlli di efficacia del sistema in ridondanza per l'abbattimento degli effluenti acidi;

- di prescrivere quanto segue:

- AISA S.p.A. deve presentare entro e non oltre 15 giorni dal rilascio del provvedimento di modifica dell'AIA le schede tecniche dei nuovi sistemi di abbattimento, che andranno ad implementare quelli già autorizzati;

- AISA S.p.A. deve dare evidenza di quanto attiene alla BAT 20 (Tabella 2) delle BATC Waste Inceneration, trasmettendo specifica nota tecnica entro e non oltre 15 giorni dal rilascio del provvedimento di modifica;

- AISA S.p.A. dovrà comunicare preventivamente la data di spegnimento dell'attuale linea di recupero energetico e la data di avvio della nuova;

- *AISA Impianti S.p.A. dovrà tenere conto, rispetto al cronoprogramma degli interventi di cui all'AIA rilasciata in ambito PAUR di cui alla D.G.R.T. n.1083 del 3.08.2020 e conseguenti fasi autorizzatorie, dell'assenza di inattività della linea di recupero energetico (termovalorizzatore), in quanto allo spegnimento della stessa corrisponderà l'inizio dell'esercizio della nuova linea di recupero energetico, ai fini della messa a regime dell'emissione E1 e del rispetto dei nuovi limiti già imposti a partire dalla Fase 2 e di Progetto. A tal fine AISA S.p.A. deve presentare l'adeguamento del cronoprogramma e delle fasi autorizzatorie, entro e non oltre 30 giorni dal rilascio del provvedimento di modifica/aggiornamento AIA.*
